

L'anno duemiladiciannove, addì dodici del mese di dicembre, alle ore 20.20 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:** Diamo inizio al Consiglio comunale, pregando il Segretario di effettuare la presenza nominativa dei Consiglieri assegnati a questo Consiglio. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE:** Elia assente, Leonetti presente, Bevilacqua presente, Cervellera presente, Sansone presente, Di Maio presente, Donaggio presente, Scudeler assente, Croce presente, Malaspina presente, De Filippis Ionela assente giustificata, Cesaratto presente, Occhipinti assente, Prisciandaro assente, Nicolini ha comunicato l'assenza, Rossini presente, Caracappa assente.

**PRESIDENTE:** Preciso che il consigliere Rossini all'altro Consiglio comunale, l'ultimo, era assente giustificato.

Ringrazio tutti e iniziamo i lavori. Prima di iniziare i lavori l'inno nazionale.

*(Inno Nazionale)*

**CESARATTO (Consigliere):** Chiedo la parola.

**PRESIDENTE:** Un attimo. Abbiamo raggiunto la maggioranza dei Consiglieri presenti, e quindi dichiaro legalmente costituito questo Consiglio.

A questo punto posso darle la parola.

**CESARATTO (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Volevo chiederle per quale motivo la interrogazione urgente che abbiamo depositato questa settimana non è entrata a far parte dell'Ordine del Giorno di questo Consiglio comunale, o se, visto che è stata depositata dopo la convocazione, vista l'urgenza dell'argomento, Lei, per caso, ha deciso di proporre una variazione dell'Ordine del Giorno, e, se no, per quali motivi.

**PRESIDENTE:** No, no, assolutamente no. Questa pratica è stata messa all'Ordine del Giorno, l'abbiamo al punto 2.

**CESARATTO (Consigliere):** Presidente, mi sto riferendo all'interrogazione urgente che abbiamo depositato martedì 17, avente per oggetto "Avviso di garanzia ricevuto dal Sindaco".

**PRESIDENTE:** Va bene, ho recepito la sua richiesta, e le rispondo. C'è una risposta in merito al problema che Lei solleva, che adesso le leggo, probabilmente pare che sia partita ieri pomeriggio e probabilmente Lei non l'ha ricevuta.

Questa lettera è indirizzata ai Consiglieri comunali del Gruppo consiliare "Insieme per Baranzate" Cesaratto Franco, Nicolini Vanessa, Occhipinti Manuela, Prisciandaro Pietro e per conoscenza al signor sindaco Luca Elia. "Oggetto..."

**CESARATTO (Consigliere):** Il mittente di questa comunicazione chi è?

**PRESIDENTE:** Il Presidente.

**CESARATTO (Consigliere):** Urca! Esso stesso medesimo.

**PRESIDENTE:** Sì. Mi faccia finire di leggere e non interrompa, sia gentile.

"In riferimento all'interrogazione presentata in data odierna si osserva quanto segue: l'interrogazione viene definita urgente dagli interroganti, ma nel Regolamento del Consiglio comunale le uniche interrogazioni urgenti sono quelle disciplinate all'articolo 60, che prevede che le stesse siano presentate in aula prima dell'apertura del Consiglio comunale, e che, di fatto, prevedono una risposta reale nella stessa seduta e/o al massimo in quella successiva. Nel caso di specie gli interroganti, oltre a far riferimento a fatti accaduti da oltre un anno, presentano l'interrogazione al di fuori dell'aula consiliare e chiedono una risposta scritta.

Da tutto quanto premesso si può quindi dedurre ed evincere che la stessa ricade nel caso disciplinato nell'articolo 59 del Regolamento.

Quanto al merito dell'interrogazione si osserva che la stessa era stata già proposta e si era escluso che essa riguardasse materia e competenza del Consiglio comunale e, quindi, non si era data risposta in merito.

Non appare che vi sia un quadro normativo interpretativo mutato rispetto al tempo della prima interrogazione e, quindi, si ritiene che la stessa non rientri tra quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 50 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, e debba essere quindi dichiarata inammissibile". Questo è quanto.

**CESARATTO (Consigliere):** Presidente, due considerazioni velocissime.

La prima è che se quella comunicazione è stata redatta "in data odierna", come Lei ha letto, in data odierna è il 17, e non si capisce perché è stata comunicata oggi pomeriggio; prima considerazione.

Seconda considerazione. Un consiglio proprio spassionato, se firma le cose dovrebbe esserne minimamente informato e dovrebbe essere a conoscenza dei contenuti, perché si presenta in Consiglio dicendo che è stata spedita da poche ore e, invece, è stata scritta da Lei e firmata da Lei due giorni prima.

L'ultima considerazione è che vedremo che cosa pensa la Prefettura circa la competenza o meno del Consiglio.

Se a distanza di diciotto mesi questa vicenda non è diventata urgente per questo Consiglio e per il signor Luca Elia, che questa sera ha pensato bene di non venire, se questa cosa non è diventata urgente, dopo diciotto mesi, allora non so che cosa sia urgente. Quindi abbandono l'aula.

**MALASPINA (Assessore):** Hai avuto la risposta, Franco. La campagna elettorale comincia dopo, comincia dopo la campagna elettorale. Mi alzo anch'io.

**CESARATTO (Consigliere):** Qui non è possibile essere trattati in questo modo! Sono diciotto mesi che questa vicenda attende una risposta. Se non è urgente ditemi voi che cos'è urgente!

**MALASPINA (Assessore):** Dopo diciotto mesi è urgente? Dai, dai!

**CESARATTO (Consigliere):** Era urgente anche prima dell'estate, ma continuate a trincerarvi dietro la normativa di chi vi scrive quelle risposte.

**PRESIDENTE:** Lei risponda a questa risposta. Sappia una cosa, che qui non siamo in un circo, e quindi non...

**CESARATTO (Consigliere):** Un minimo di decenza, per cortesia! Per cortesia!

**PRESIDENTE:** Una richiesta che non era...

**MALASPINA (Assessore):** No, ma deve andare a casa, non c'ha voglia di perdere tempo, Romolo.

**CESARATTO (Consigliere):** Sono le cose che ti hanno scritto! Hai letto una cosa che ti hanno scritto, dicendo che è stata fatta due giorni fa e l'hai mandata oggi pomeriggio. Ma non sei credibile, Romolo!

**PRESIDENTE:** Chi te l'ha detto?

**CESARATTO (Consigliere):** L'hai detto tu! L'hai letto tu! È partita poche ore fa, e mentre leggevi hai detto: "In data odierna", Romolo! Per cortesia! "Interrogazione ricevuta in data odierna", due giorni fa.

Leggile le cose, prima di essere chiamato a rispondere, perché la faccia che ci metti è la tua poi, ricordatelo!

**PRESIDENTE:** Va bene. Grazie per il consiglio.

**ROSSINI (Consigliere):** Presidente, posso dire una cosa anch'io?

**PRESIDENTE:** Sì.

**ROSSINI (Consigliere):** Vista la sua risposta, anche io non mi sento di proseguire questa sera, perché mi pare veramente formale non affrontare l'argomento. Poi l'assenza del Sindaco mi pare indicativa del fatto che non volesse affrontare l'argomento, e quindi non mi pare il caso di proseguire. Grazie a tutti.

*Il consigliere Rossini si allontana dall'aula.*

**CESARATTO (Consigliere):** Chiedo che quello che abbiamo detto a microfono sia a verbale di questa seduta.

*Il consigliere Cesaratto si allontana dall'aula.*

**PRESIDENTE:** Ma certo che ci sarà tutto, tutto e di più, e quindi se ne faranno una brutta idea.

Per fortuna il pubblico non c'è. Io sarei stato disponibile a scusarmi per quanto è accaduto verso il pubblico, e non verso i colleghi, i colleghi della Minoranza.

## **1. PRESA D'ATTO DEL RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE:** Al primo punto dell'Ordine del Giorno abbiamo "Presa d'atto del resoconto della seduta di Consiglio comunale del 28 novembre 2019".

Ci sono osservazioni in merito? Non essendoci osservazioni in merito, dichiaro che la trascrizione è corretta e quindi va agli atti.

## **2. LETTURA DEL VERBALE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA COMMISSIONE CONSILIARE PER LA LEGALITÀ ANNI 2018-2019**

**PRESIDENTE:** Punto numero 2, "Lettura del verbale delle attività svolte dalla Commissione consiliare per la Legalità anni 2018-2019".

Prende la parola il consigliere Agostino Scudeler. Prego.

**SCUDELER (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Questa è la relazione di tutte le attività svolte, da quando è stata instaurata, è stata inserita questa Commissione consiliare sulla Legalità. Io do una lettura piuttosto sintetica delle cose fatte dall'inizio, dalla costituzione.

Nella prima costituzione del 10 ottobre del 2017, "Si procede all'elezione del Presidente e Vicepresidente della Commissione, dopo un breve dibattito sull'opportunità che come Presidente venga eletto un membro della Minoranza e, nello specifico, proponente nella prima mozione consiliare l'istituzione della Commissione, Luca Caracappa per 'Baranzate in Movimento'. Al diniego da parte dei componenti della Maggioranza si passa alle votazioni, che eleggono, per i soli voti di Maggioranza, il commissario Rossini, il Vicepresidente viene eletto nelle file dei rappresentanti di Minoranza, scegliendo il commissario Luca Caracappa. Successivamente, nell'espletamento delle formalità, si aprono le discussioni fra i Commissari per fissare i temi da trattare nelle prossime riunioni, tra cui, su proposta delle Minoranze, la necessità di accedere in modo informatico a tutti i dati in possesso della Pubblica Amministrazione, senza dover richiedere accesso agli atti e invitando, di fatto, di non oberare di altro lavoro i dipendenti pubblici per rispondere alle istanze dei Consiglieri comunali. Si è inoltre proposto di valutare un censimento degli abitanti di Baranzate, regolari e non, come da programma elettorale di tutte e tre le compagini politiche rappresentate in Consiglio comunale. Su proposta delle Minoranze si è deciso di creare un percorso di incontri con le Forze dell'Ordine del territorio, Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, allo scopo di aggiornare la Commissione sulla situazione di illegalità nel Comune di Baranzate e cosa la Commissione possa fare per contribuire nel controllo del territorio. Si è deciso di portare all'attenzione della Commissione eventi formativi proposte da associazioni antimafia nazionali e locali, da sottoporre alle scuole e ai cittadini durante il corso dell'anno, e che verranno discusse nelle prossime Commissioni, dopo avere sentito la disponibilità del dirigente scolastico". Queste scelte, queste decisioni sono state fatte all'unanimità, all'interno della Commissione.

"Alla commissione del 17 gennaio 2018 vengono portati alcuni progetti di eventi sulle mafie da parte del presidente Rossini e dal commissario Occhipinti, tra cui Officina 21 marzo, educazione della corresponsabilità da parte di Libera, la Società Libera di Milano, per le scuole medie, con un costo non proibitivo per il Comune, incontro informativo sull'attività associativa di Libera di Garbagnate, incontro sul tema 'Le mafie in Lombardia' di Libera sempre di Garbagnate, la proiezione del film 'Lea', la storia di Lea Garofalo, la donna che seppe opporsi allo strapotere della mafia, sempre di Libera, e la presentazione del libro 'In nome del figlio' da parte dall'autrice Iole Garuti di Libera di Baranzate", questi eventi erano tutti comunque gratuiti.

"La Commissione decide di richiedere un incontro informale con il signor Sindaco, in quanto delegato al bilancio, per discutere della possibilità di spese per ulteriori eventi in tema di mafia. La riunione avviene successivamente, ma la disponibilità economica da parte dell'Amministrazione comunale non permette altri esborsi.

Nella nuova convocazione per il giorno 4 maggio 2018 la Commissione si riunisce per discutere il funzionamento della stessa, che, di fatto, risulta inefficace, visto il lungo tempo intercorso e nessun evento portato in Commissione per la successiva calendarizzazione. Secondo le opinioni espresse dai due Commissari di Minoranza Occhipinti e Caracappa, che hanno portato alla volontà comune di abbandonare la stessa, in Commissione interviene il signor Antonio Morea, condomino dello stabile di Via Aquileia 12, che ragguaglia la Commissione dello stato di totale degrado del cosiddetto palazzone. La Commissione decide di fare intervenire il signor Morea, anche se non ne avrebbe diritto, ritenendo necessario acquisire più informazioni sullo stato di fatto dell'immobile e cercare una soluzione all'annoso problema del palazzone. La seduta riprende con la situazione degli eventi escussi nella precedente Commissione che purtroppo non si sono realizzati, e il Presidente comunica che, in attesa di avere conferme di disponibilità da parte dell'autrice Jole Garuti... per poter proporre come evento da realizzare. I Consiglieri di Minoranza ribadiscono la necessità di accesso digitale agli atti comunali, senza passare alla procedura normale di accesso, sgravando di fatto di ulteriore lavoro gli uffici comunali, e che tutta la documentazione riguardante la legalità venga contestualmente inviata ai Commissari per controllo maggiore. La Commissione decide, infine, di perseguire i seguenti obiettivi, demandando al Presidente di organizzare incontri con le Forze degli Ordini e con il direttore scolastico per condividere gli eventi in programma in istituti.

Su richiesta del commissario Caracappa viene convocata un'altra Commissione per discutere la proposta dell'evento organizzato da Agende Rosse, 'La marcia della legalità'. Si decide di organizzare tale evento con la stretta collaborazione tra il referente locale di Agende Rosse, l'assessore Bevilacqua, e tutti i Commissari, dividendosi i compiti per la perfetta realizzazione dell'evento, che si è svolto il 23 giugno con un percorso prestabilito, partendo proprio dal palazzone di Via Aquileia, dove era in atto una protesta, con la partecipazione di Salvatore Borsellino, che ha voluto verificare di persona la doglianza del condomino, entrando nel palazzone. La camminata poi ha proseguito passando per le vie di Baranzate, con più problematiche, appendendo qui e là la presentazione dell'Agenda Rossa di Paolo Borsellino, Magistrato ucciso dalla mafia in Via D'Amelio a Palermo il 19 luglio del 1992. L'evento si è concluso con l'intervento del Sindaco e di Salvatore Borsellino in Piazza Falcone, con la successiva apertura della mostra di fumetti e laboratori per i bambini.

Su richiesta del commissario Occhipinti viene convocata per il giorno 5 luglio 2018 una nuova Commissione, per parlare della situazione del condominio di Via Aquileia 12 - sempre il famoso palazzone - chiedendo di invitare il signor Morea ad intervenire a seguito

della lettera inviata all'Amministrazione comunale e a tutti i Consiglieri, dove si descrive minuziosamente lo stato di fatto dello stabile e i problemi di ordine pubblico. Alla presenza di alcuni condomini e senza la presenza del signor Morea, prende la parola la signora Grimaldi, che denuncia lo stato esplosivo dal punto di vista sociale e di sicurezza all'interno del palazzo, e che non possono più attendere, vista la situazione conclamata di vari illeciti. Il presidente Rossini informa la Commissione e i condomini che ha avuto diversi incontri con gli Enti superiori per sottoporre la problematica. I Commissari di Minoranza però chiedono al Presidente di convocare con urgenza il Comandante della Polizia Locale e la responsabile dell'Anagrafe, per capire come riuscire ad impedire le occupazioni abusive degli appartamenti all'asta, e suggeriscono un intervento di occlusione degli ingressi degli appartamenti da parte dell'Amministrazione, per impedirne l'accesso. La Commissione si conclude con il rinvio ad un'altra riunione da svolgersi nel più breve tempo possibile, con la partecipazione di due responsabili dell'area. Ma dopo vari solleciti a mezzo e-mail, questa riunione non viene convocata.

Il presidente Rossini in data 11 settembre protocolla le sue dimissioni dalla carica di Presidente e di Commissario, senza avvisare il vicepresidente Caracappa, per espletare le dovute pratiche amministrative, quindi si è resa necessaria una nuova elezione e la sostituzione del commissario dimissionario Rossini. Il consigliere Scudeler sostituisce in Commissione il consigliere Rossini e viene eletto Presidente della Commissione consiliare convocata dal presidente pro tempore Caracappa in data 9 gennaio di quest'anno. Contestualmente in Commissione viene posta all'Ordine del Giorno la discussione della procedura di gara degli appalti della neve e delle luminarie, che hanno visto coinvolto l'ex assessore Natoli, alla presenza del responsabile dell'area, architetto Pagnacco, che ha formato con perizia tutto il procedimento di gara in modo da escludere ipotesi di favoreggiamento. La riunione si conclude con il rinvio del successivo punto posto all'Ordine del Giorno, l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2019, ad una prossima riunione da svolgersi con la necessaria partecipazione del responsabile della trasparenza, ovvero il Segretario comunale, per proporre soluzioni migliorative allo stesso.

Ciò avviene alla successiva Commissione Legalità del 16 gennaio 2019, nella quale, a seguito delle riunioni del Segretario Generale, la dottoressa D'Agostino, si è tenuto un ampio dibattito e si sono approfonditi i temi legati al PTP. La bozza del documento è stata redatta durante un'altra Commissione del 5 febbraio 2019 e successivamente definito a mezzo e-mail e inviato al Segretario per il corretto aggiornamento del piano triennale, secondo alle prospettive di seguito elencate". Sono un po' di punti. Uno dei punti è "L'aumento del controllo della fase di esecuzione degli appalti, attraverso l'affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'Amministrazione comunale, ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale; intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi dell'articolo - eccetera - del Decreto del 2000; in caso di delega di potere programmare ed effettuare controlli a campione sul mandato di esercizio della delega; implementare l'informatizzazione delle procedure amministrative per ottenere la totale dematerializzazione documentale; predisporre un'analisi statistica sul numero degli appalti dei partecipanti alle gare, sulle percentuali di ribasso e i risultati sul controllo rispetto alle offerte anomale; fornire la dovuta formazione in materia di contrasto alla corruzione e trasparenza amministrativa a tutto l'organico del Comune, con corsi di aggiornamento interno ed esterno, anche attraverso convenzioni stipulate con altri Enti pubblici; fornire la dovuta formazione ed informazione in materia di contrasto alla corruzione e trasparenza amministrativa a tutti i

Consiglieri comunali, possibilmente durante la fase di aggiornamento annuale, a cura dell'organo preposto e garante dell'Ente comunale, per l'anno in corso si propone di realizzarlo dopo l'approvazione; compatibilmente con le specifiche competenze dell'Ente, effettuare una rotazione delle risorse all'interno della medesima area funzionale, o comunque compatibili con il compito di eseguire, in modo da diminuire il consolidamento di relazioni che possono alimentare dinamiche comportamentale improprie".

Questo è un riassunto dei verbali fatti fino alla primavera di quest'anno. Poi sono state fatte due altre riunioni, che poi il Consiglio comunale, naturalmente, con delle cose più corpose, lo faremo prima dello scioglimento della legislatura. Abbiamo fatto questa iniziativa nel mese di maggio 'Segnale di legalità', venerdì 17 maggio, alle scuole medie, con Goffi, che è la docente di storia dell'arte, su Portella della Ginestra, contro le mafie per la legalità, con la collaborazione tra arte e storia, fatto insieme anche in collaborazione con Cristina Seveso di Libera.

Abbiamo un'altra iniziativa che è in discussione, è in formalità, ci troveremo come Commissione all'inizio dell'anno, su 'Lenzuoliamo Palermo', una cosa che stiamo valutando e abbiamo già deciso di fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Scudeler.

Ci sono interventi?

Chiede la parola il consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente. Grazie al presidente Scudeler per la relazione.

Volevo solamente aggiungere, o meglio, suggerire al nuovo Segretario comunale di mettere in essere le cose scritte e suggerite dai Commissari all'interno del piano anticorruzione comunale, quindi soprattutto nella formazione dei Consiglieri comunali e dei dipendenti comunali, visto che la mafia, o meglio, qui in Lombardia la 'ndrangheta, che forse è anche peggio da un certo punto di vista, si infiltra con una facilità disarmante all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, le cronache giornalieri sono ricche di queste notizie, il più presto possibile cercare di mettere in opera questa formazione, che serve ovviamente a tutti noi, per evitare qualsiasi tipologia di tentativo di corruzione.

Inoltre, sollecito il Presidente, oltre a proporre determinate cose, determinati eventi, di cui siamo assolutamente contenti e felici, c'è una parte della Commissione Legalità, del Regolamento della mozione che poi è stata approvata per la formazione, in cui si parla di monitoraggio. Mettiamo in pratica anche questa cosa qui, uniamo le forze per monitorare il tutto, perché tante cose vengono costruite o ricostruite a Baranzate, e vale la pena guardare con attenzione qualsiasi cosa, anche il semplice subappalto all'interno di un appalto regolarissimo può essere stato dato come manetta a qualche gruppo mafioso. Quindi monitoriamo, visto che c'è la possibilità di farlo, è inserito come da vostra mozione approvata per la creazione della Commissione Legalità, utilizziamo anche quello strumento, oltre a fare informazione ai cittadini su cos'è la mafia e come combatterla. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Caracappa.

Chiede la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Mi scuso con il Consiglio comunale per il ritardo, ma ero all'assemblea consortile del Consorzio Bibliotecario, in sostituzione dell'Assessore che, per problemi di lavoro, non ha potuto partecipare, quindi ho finito adesso e sono venuto in Consiglio comunale.

Devo ringraziare il Presidente e i Commissari, perché ho letto la relazione. Mi pare che la Commissione sia molto ben avviata rispetto a un qualche rallentamento dell'inizio, e quindi auspico, anche raccogliendo le raccomandazioni del consigliere Caracappa, che possa continuare così, come sta lavorando da qualche mese a questa parte, da quando il presidente Scudeler e anche gli altri Consiglieri hanno preso in mano la Commissione, come il Presidente anche gli altri Commissari stanno lavorando.

L'Amministrazione, naturalmente, è disponibile a qualsiasi collaborazione, e approfondire tutti i temi che la Commissione riterrà di proporci.

Quindi buon lavoro a voi e a tutti noi su questo tema, che è molto importante. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Chiede la parola il consigliere Scudeler. Prego.

**SCUDELER (Consigliere):** Io, come Commissione Legalità, devo ringraziare anche tutti i Commissari che comunque hanno collaborato in quello che abbiamo fatto fino ad adesso, la commissaria Sansone ha dato un impegno valido e molto corposo, l'interessamento è stato anche da parte di Luca Caracappa come Vicepresidente.

Abbiamo cercato di gestire, almeno, da quando è stata fatta la nuova presidenza, abbiamo cercato di inserirci in modo unitario nella gestione di questa Commissione, perché nella Commissione Legalità non ci devono essere Maggioranze e Minoranze, oppure chi è d'accordo e chi non è d'accordo, perché sulla legalità devono essere d'accordo tutti, sia Maggioranza che Opposizione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Scudeler.

### **3. REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE NEL COMUNE DI BARANZATE AL 31.12.2018, ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016.**

**PRESIDENTE:** Procediamo con l'Ordine del Giorno. Al terzo punto abbiamo "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche nel Comune di Baranzate al 31.12.2018, art. 20 del D.lgs. 175/2016".

Prende la parola l'assessore Umberta Donaggio. Prego.

**DONAGGIO (Assessore):** Grazie, Presidente.

Ogni anno le Amministrazioni Pubbliche hanno l'obbligo, entro il 31 dicembre, di effettuare la revisione delle partecipazioni detenute e, nel caso fosse necessario, come prevede l'articolo 20 del Decreto legislativo 175/2016, predisporre un piano di fusione o soppressione delle società partecipate.

Noi abbiamo delle partecipazioni dirette, che sono la CAP Holding S.p.A., con una quota dello 0,5087%, Servizi Comunali S.p.A., con una quota dello 0,058%, e abbiamo anche, tramite loro, delle partecipazioni indirette. Le indirette della CAP Holding sono la Pavia Acque, Amiacque, Rocca Brivio Sforza S.r.l., che è in liquidazione, Fondazione CAP; altre indirette tramite Servizi Comunali S.p.A., Micromega Network in liquidazione e SAB S.p.A.



Dalla ricognizione effettuata, in base sempre all'articolo 20 del Decreto legislativo 175/2016, non sussistono motivi per rendere necessarie alienazioni delle partecipazioni possedute dal nostro Comune. Con questa delibera confermiamo le partecipazioni elencate nel documento. Ho finito.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore.

Qualcuno chiede la parola?

Consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

In merito a questa delibera, sono state già espresse da me parzialmente in Commissione Bilancio remore su CAP Holding, non tanto perché non siamo praticamente costretti ad usufruire dei servizi di questa società a partecipazione pubblica, ma faccio un discorso più generale sulle società partecipate, specialmente create a mo' di scatole cinesi, con una società più grande, con tante controllate sotto. Questo succede anche con A2A e succede anche con tante altre realtà. Per cui, il reale controllo della Pubblica Amministrazione sulle effettive aziende che operano sul nostro territorio proprio è nullo, perché noi poi di Amiacque, per esempio, non possiamo andare a vedere nulla, dobbiamo chiedere a CAP Holding, e CAP Holding può dire: "Non sono tenuto a darvi niente in merito". In merito a che cosa? Vi racconto un episodio che mi è successo un annetto fa. In uno dei tanti interventi in Via Nazario Sauro, che anche il Sindaco conoscere essere sfortunatamente ripetuto, mi è capitato da un operatore Amiacque - neanche un operatore fisico, ma da un responsabile di cantiere - sentire: "Questo tombino è spaccato. Non fa niente, lo asfaltiamo, tanto quelli del Comune di Baranzate non se ne accorgono". Poi, fortunatamente, il tombino è stato sostituito e non è stato asfaltato sopra. Questo che cosa vuol dire? È evidente, non è che si fa di tuttata un'erba un fascio, è il caso singolo, però da un'azienda pubblica io mi aspetto il rispetto verso i cittadini, che gli danno lo stipendio, perché loro prendono lo stipendio, essendo una società pubblica, dai cittadini e dalle tasse dei cittadini, e il rispetto degli altri Enti pubblici.

CAP Holding farà anche un grande lavoro, per l'amor del cielo, però ultimamente sul territorio di Baranzate, secondo me, pecca; pecca per ritardi nelle esecuzioni, lavori fatti non proprio a regola d'arte, ma questo dipende anche dal fatto che le aziende pubbliche utilizzano altri operatori privati per realizzare le opere pubbliche, ovviamente perché non hanno in sé sempre la possibilità di poterli fare, e anche qui, come succede anche normalmente con il Comune, il controllo è difficile.

Io mi auspico che aziende del genere a partecipazione totale pubblica siano dedite a fare i lavori a regola d'arte, perché è un obbligo. Se per il privato uno può dire: "Tu mi hai fatto un lavoro male. Non ti chiamo più", in questo caso siamo praticamente obbligati ad avere CAP Holding come gestore dell'acqua e delle fognature. Ahimè, i risultati non sono esattamente quelli che si auspicerebbero. Un servizio pubblico deve essere garantito al cento per cento, meglio di quello che può offrire un privato; e questo purtroppo non avviene. Quindi i dubbi ci sono sulla partecipazione ancora in CAP Holding. Ovviamente non abbiamo la struttura per poter fare da soli, è ovvio.

Vi faccio già in anticipo la dichiarazione di voto. Ci asterremo su questa delibera perché, sostanzialmente, siamo contrari a questo modo di gestire le aziende a partecipazione pubblica. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Caracappa.

Però io gradirei di tenere il programma. Adesso c'è la replica e poi c'è la dichiarazione di voto.

Per la replica?

Chiede la parola l'assessore Matteo Malaspina. Prego.

**MALASPINA (Assessore):** Questa è una delibera che abbiamo visto e rivisto, perché non è cambiata, sostanzialmente, nel corso degli anni, da quando siamo in Amministrazione.

La struttura delle nostre società, in realtà, ha subito un processo contrario a quello descritto dal consigliere Caracappa, nel senso che non nasce, soprattutto nel caso di CAP, non nasce il Consorzio Acque Potabili e poi si ramifica. CAP è il risultato della fusione di vari altri enti, che erano tutti quei soggetti controllati completamente dal pubblico, che si occupavano della gestione dell'acqua nel nord-ovest, nel nord-est, nel sud Milano e in parte anche Monza Brianza. Adesso non mi ricordo più quando è stato, nel 2014 forse, avevamo votato l'ultima fusione, quando eravamo ancora in Minoranza, dell'ultimo pezzetto di quella che è poi diventata essere la CAP Holding che conosciamo adesso, che fondamentalmente è la cintura della provincia di Milano, più un pezzettino della Monza Brianza. Quello che noi vediamo, l'elenco delle cose che noi vediamo, in realtà, è la risultanza di quel percorso; per cui Pavia Acque, Amiacque e Rocca Brivio Sforza erano tutte cose che arrivano da quel passato là, da quella forma lì. Da questo punto di vista, è stato un processo di ricentralizzazione, perché il Consorzio Acque Potabili è nato così nel 1920, e poi, successivamente, si era disgregato, per poi essere riaggregato nel corso degli anni, da parte di tutti i Comuni soci.

Io sono un po' dubbioso su alcune cose dette dal consigliere Caracappa, non tanto per alcuni imprevisti ed inconvenienti, che possono sicuramente capitare ed essere capitati in un'azienda di questo tipo; teniamo in conto il fatto che CAP non fa direttamente alcuni lavori, ovviamente bandisce delle gare, delle aziende partecipano alla gara, per cui è una società pubblica che fa degli appalti, né più né meno come il Comune di Milano. Per cui, se ci sono state delle aziende che non hanno lavorato particolarmente bene può essere sicuramente successo, ma io credo che globalmente non ci sia un diffuso sentire di malcontento nei confronti di CAP, ma non da parte del Comune di Baranzate, in generale, da parte dei Comuni soci.

L'altra cosa è che stiamo comunque parlando di una società che da cinque anni consecutivi, in realtà anche precedentemente, sotto altre forme, viene confermata come una delle migliori *multiutility* d'Italia. Per cui sicuramente tutto è migliorabile, sicuramente tutto è perfettibile, dopodiché dobbiamo anche tenere conto del fatto che abbiamo una delle migliori aziende pubbliche d'Italia, che si occupano di gestione dell'acqua, la migliore in Italia da questo punto di vista e, in generale, rispetto a quelle che sono le aziende a gestione pubblica, una delle migliori in assoluto, che si confrontano con quelle che sono le altre nel panorama italiano, per cui c'è Hera, piuttosto che... non c'è minimamente paragone, per esempio, con l'Acquedotto Pugliese, che gestisce una rete infrastrutturale enorme, gigantesca, ma il rapporto di qualità del servizio che viene erogato all'interno della provincia di Milano, la città di Milano è un altro soggetto ancora, è sicuramente non paragonabile. Da questo punto di vista - do un parere personale, perché alla fine all'assemblea dei soci tendo a partecipare prevalentemente io, ma credo di dare anche il punto di vista dell'Amministrazione - se c'è soddisfazione per quelli che sono i servizi che normalmente vengono resi da parte di Servizi Comunali, da parte di CAP non ci siamo neanche mai posti il problema di poter essere minimamente insoddisfatti. Da questo punto di vista, noi e tutti i Comuni della provincia di

Milano, pezzetto della provincia di Pavia e parte della Monza Brianza... è sicuramente la società che meno preoccupa un'Amministrazione, e più restituisce in termini di servizi e di qualità del lavoro svolto.

Anticipo anch'io, senza fare arrabbiare il Presidente, anticiperei anch'io la dichiarazione di voto, ed è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Malaspina.

Per la dichiarazione di voto, il consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie, Presidente.

Ribadiamo la nostra astensione. Contrariamente a quello che sempre interpreta l'assessore Malaspina - le sue interpretazioni sono fantastiche - la motivazione è proprio il discorso di una *holding* e di tante altre partecipate, dove il controllo effettivo su quello che viene svolto all'interno delle altre società per un'Amministrazione pubblica è impossibile. Avrei voluto sentire dall'assessore Malaspina se questa cosa è confermata, o dico fandonie, come lui suppone ad ogni mio intervento in Consiglio comunale. Ribadiamo, va bene tutto, siamo obbligati praticamente ad usufruire di questo servizio. Sarà la migliore del mondo, ma il beneficio del dubbio ci deve sempre essere, perché sennò, per atti di corruzione - perdonatemi - siamo tutti bravi, ma qualcuno è finito in galera, anche di A2A. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego.

Per la dichiarazione di voto, l'assessore Malaspina, prego.

**MALASPINA (Assessore):** La capacità di controllo di una società così complessa come CAP, che serve un numero di Comuni così ampio e vasto, ovviamente, è complicata, ma non si può dire che non ci sia, anzi, esistono gli organismi, il Comitato di Controllo Analogico, all'interno del quale ovviamente tutti i soci concorrono a partecipare, concorrono a dettare la linea a quelli che sono gli altri organismi che vengono eletti sempre all'interno della rappresentanza pubblica, per cui poi il Comitato Direttivo è sempre composto da soggetti che arrivano non dalla Pubblica Amministrazione, ma soggetti che arrivano dalle Amministrazioni pubbliche, per cui il controllo del pubblico sulla società c'è, è ovviamente complesso, perché chiaramente è una società molto grande, ma soprattutto che eroga dei servizi ad un territorio molto grande e molto vasto, perché lui è sicuramente meno immediato, se questa è la domanda, rispetto a quello che non può essere in un piccolo Comune.

Detto questo, è anche uno dei modi che è stato trovato da parte di tutte le Amministrazioni per avere quella dimensione di scala per poter fare quegli investimenti che, normalmente, sennò un Comune non sarebbe in grado di fare per la manutenzione delle proprie reti idriche e fognarie.

Sul resto io non mi permetto di dire assolutamente niente di tutto quello che ha detto il consigliere Caracappa, sono considerazioni sue, che non mi sembra di avere detto o esposto questa sera, per cui mi riservo di non parlare.

La posizione del Gruppo "Progetto per Baranzate" è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Malaspina.

Quindi procediamo con la votazione.

Favorevoli? 10.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 1.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 1.

Contrari? Nessuno.

Qui si conclude il Consiglio comunale. Non essendoci all'Ordine del Giorno altri punti da discutere e da deliberare, dichiaro chiusa la seduta consiliare alle ore 21 e 15.

Ringrazio tutti per la partecipazione, per la collaborazione, e a tutti auguriamo buone feste.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara chiusa la seduta alle ore: **21.15.**